

DOVE
DOSSIER

Friuli
Venezia
Giulia

Il borgo dei signori

Autentici. Originali. Veri. Così sono quei borghi che hanno saputo conservare il loro *genius loci*, che hanno valorizzato la loro storia e i loro monumenti, che sono entrati in un circolo virtuoso di turismo intelligente. **Camino al Tagliamento**, a due passi dal fiume, è uno di



questi borghi. Passeggiare nel suo cuore antico significa ripercorrere la storia di **facoltose famiglie**, i ricchi agrari della zona, che sulla via principale del paese, a partire dal XVI secolo, costruirono le loro ville, facendo meritare a questa striscia di case, lunga appena mezzo chilometro, l'appellativo di **Bor dai Siors** (il borgo dei signori). Un esempio tipico di questa edilizia insolitamente raffinata per un paese di campagna è **Palazzo Savorgnan Minciotti**, con un originale timpano arcuato sulla facciata, le finestre balconate, il portale d'ingresso in pietra e la chiave di volta scolpita.

A Camino sono presenti anche altri notevoli esempi di architettura civile e rurale, quali il **Mulino di Glaunico** (citato dallo scrittore Ippolito Nievo), il settecentesco **Palazzo Luccardi** e la **Villa Colloredo Meis** a Gorizze, circondata da un parco secolare. Info: Associazione Borghi Autentici d'Italia, tel. 0524.58.71.85, www.borghiautenticiditalia.it.

rampicano sulle colline e ne fanno vedere il letto sinuoso, le distese di ghiaia, le **grave** (terreni sassosi) e i **magredi** (prati aridi) che lo circondano. Grazie a questo carattere scontroso, la bellezza un po' rude e selvatica del suo habitat si è miracolosamente preservata. Naturalisti e verdi lo indicano come uno dei rari esempi di fiume integro, non antropizzato, dove l'ambiente è identico da secoli. Come ai tempi di *Addio alle Armi* e *Di là dal fiume e tra gli alberi*, il Friuli di Hemingway.

I percorsi naturalistici

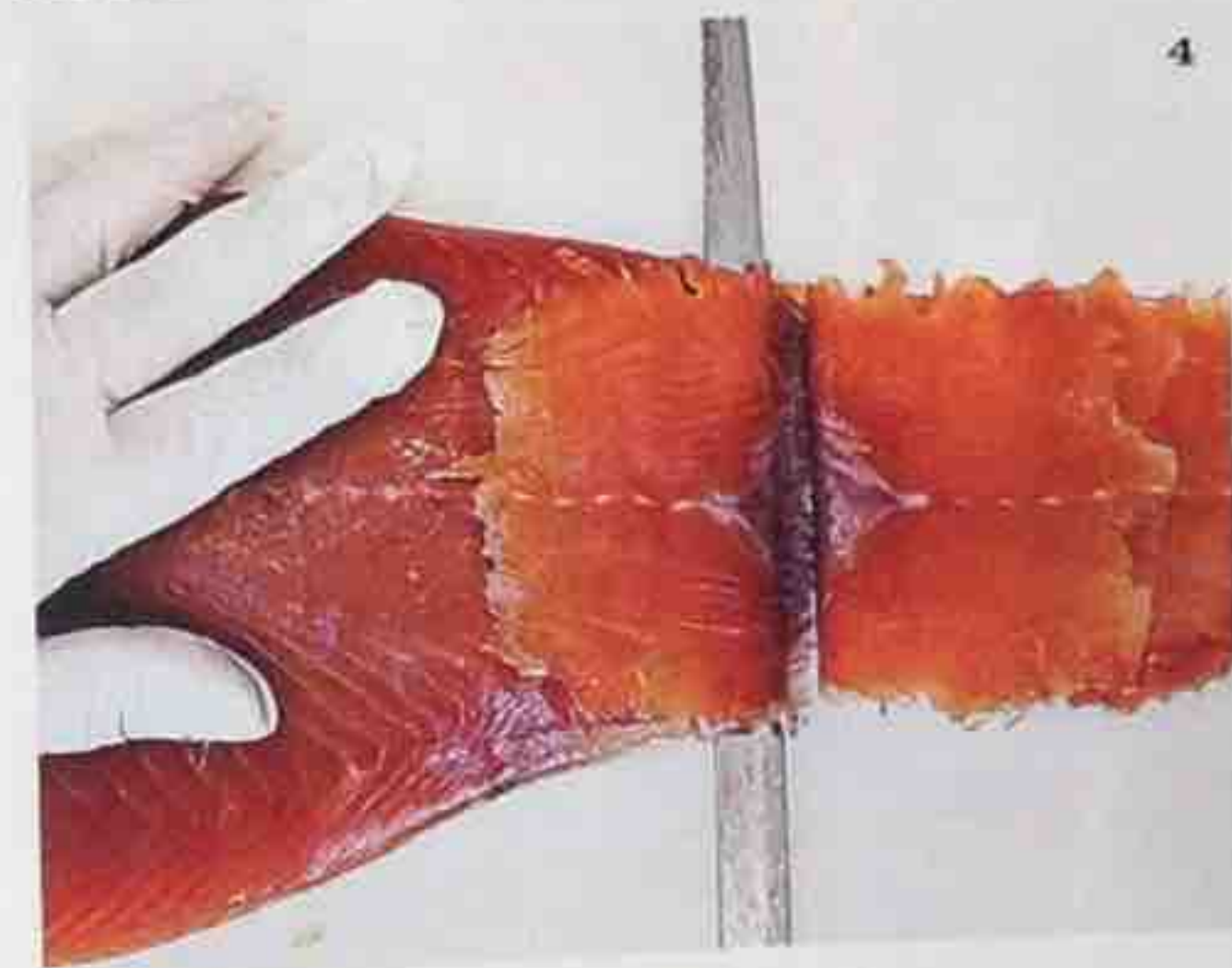
Un esempio di questa wilderness è la **Riserva Naturale del Lago di Cornino**, sulla riva destra del Tagliamento, con scenari da romanzo gotico creato da rupi aspre e selvagge, frane che deviano il corso del fiume, pareti rocciose che si alzano improvvisamente. Dai punti di osservazione disseminati nella riserva si può spiare la privacy di volpi e caprioli e, nelle ore mattutine, il volo dei grifoni. Sentieri slow e ben segnalati conducono alla scoperta del lago, dalle acque color smeraldo, e dell'ambiente fluviale che lo circonda. Gli itinerari di trekking più impegnativi raggiungono il Monte Cuâr e l'altopiano del Monte Prât, da cui si godono splendidi panorami sulle colline e sulla pianura che si distende verso il mare. Per gli ecoturisti c'è anche il

Parco AgroAlimentare di San Daniele con la sua distesa di colline (le più suggestive dell'intero arco morenico), le golene, i torrenti, i canali e il **Lago di Ragogna**, uno degli ultimi bacini di origine glaciale presenti in zona. Qui gli appassionati di birdwatching trovano in ogni momento dell'anno qualche specie da osservare e da studiare: tra canneti e torbiere, infatti, zampettano indisturbati germani e folaghe, aironi e gallinelle.

Appena fuori dall'abitato di Ragogna, **Casa Rossa** è un agriturismo di charme con vista sui colli, sulla pianura attraversata dal nastro d'argento del fiume, su frutteti e uliveti. Gli interni della grande casa colonica ospitano un'ampia cucina e otto camere arredate con mobili rustico-chic.

Strano fiume, il Tagliamento, si diceva. E imprevedibile: con il suo patrimonio di varietà biologiche, di differenze paesaggistiche e di molteplicità culturali è una specie di laboratorio di eccellenze. Chi penserebbe, per esempio, che, a pochi chilometri dalle sue rive, lavora e opera una associazione culturale che organizza eventi, manifestazioni e performance di richiamo internazionale?

Eppure, se si passa da **Villacaccia di Lestizza** e ci si avvia verso l'ala dell'agriturismo **Ai Colonos** (tel. 0432.76.49.12, www.colonos.it) si è accolti dal **Tempio vegetale** una installazione di Giuliano Mauri, il land artist noto per avere inventato le architetture naturali: sue, per esempio, la **Cattedrale vegetale** di Borgo Valsugana (Tr) e la **Voliera per umani** nel Parco della Villa Reale di Monza, opere interamente realizzate con alberi, tronchi, rami e foglie. Disseminati tra aia, ex stalle e fienili, Ai Colonos ospita sculture, dipinti, murales che anno dopo anno artisti emergenti o affermati hanno lasciato qui. L'estate, infatti, nel cortile e negli spazi della vecchia casa colonica, è il momento di **Avostanis**, kermesse di arte varia durante la quale si possono ascoltare le conferenze di **Philippe Daverio** o le divagazioni filosofiche di **Gianni Vattimo**, si incontrano **Altan** e la sua Pimpa (che per l'occasione soggia un perfetto friulano), si assiste a recital di poesie o a proiezioni di film-culto, si partecipa a stage di pittura e scultura. Ospitalità spartana e cucina rude, nelle stanze e nella sala da pranzo dell'agriturismo, sono assicurate. Le sorprese non sono ancora finite: per respirare le suggestioni di padre **David Maria Turoldo** (1916-1992), un grande figlio di questa terra, che proprio nel Tagliamento aveva riconosciuto le sue radici (lo aveva definito in una poesia "un selvaggio battistero") basta cercare **Là di Mariute** a Coderno di Sedegliano, un country resort ricavato in alcuni spazi della casa colonica dove il religioso visse la sua infanzia. Dalla corte di Là di Mariute, i fan delle



1. Pescatore sul Lago di Ragogna.
2-4. Bocconcini in agrodolce, caviar e filetti affumicati, in degustazione da FriulTrota.